



Fate come noi, ma anche no

Un invito cristallizzato in un ordine del giorno per impegnare la Giunta Pisapia a proseguire il lavoro dell'amministrazione Moratti in tema Expo. L'ex sindaco di Milano ha voluto vincolare il nuovo inquilino di Palazzo Marino su tre fronti: il parco che dovrà unire le aree verdi della città; il proseguimento nei progetti di cooperazione internazionale e il centro sviluppo sostenibile.



Foto Ansa

Pier Gianni Prosperini L'ex assessore regionale è finito agli arresti domiciliari con le accuse di corruzione e false fatturazioni

Prosperini di nuovo arrestato «Alta propensione a delinquere»

L'ex assessore lombardo al Turismo, Pier Gianni Prosperini, è finito agli arresti domiciliari per corruzione e false fatturazioni in relazioni a episodi di tangenti. Non regge l'accusa di traffico di materiale d'armamento.

MARCO TEDESCHI
MILANO

«Caro Charlie, si avvicina la fine del mese e vorrei aggiornarti su alcune questioni: i fucili arriveranno entro il 15 dicembre. A questo punto per cortesia invia i 131.000 euro per concludere l'operazione relativa ai visori notturni (67.000 euro) e per le 10.000 munizioni per i fucili (64.000 euro)....». «Cordiali saluti, Pier Gianni Prosperini». Ci sono anche email come questa nell'ordinanza di custodia cautelare emessa

ieri dal gip milanese, Andrea Ghinetti, nei confronti dell'ex assessore lombardo al Turismo Pier Gianni Prosperini, ex An, Lega Nord e Pdl.

Ma non è per questo che l'ex politico già in carcere nel 2009 - l'arresto avvenne mentre il politico era collegato telefonicamente con la tv Antenna 3 - è stato messo ai domiciliari. Il giudice non ha accolto la richiesta di arresto avanzata dai pm Alfredo Robledo e Paolo Storari per il reato di traffico di materiale d'armamento: non ci sarebbe infatti la prova.

CORRUZIONE E FALSE FATTURAZIONI

È invece per i reati di corruzione e false fatturazioni che l'ex assessore al Turismo è finito di nuovo ai domiciliari. L'ipotesi accusatoria, nel caso delle false fatturazioni, riguarda l'intermediazione nella compravven-

ta di armamenti e pescherecci sempre nei confronti dell'Eritrea. Secondo i magistrati, l'ex politico lombardo avrebbe messo in piedi un giro di false fatture, attraverso società cartiere, per farsi pagare in nero il suo ruolo di mediazione negli acquisti, evadendo così anche le tasse.

Per quanto riguarda invece il capitolo corruzione, i magistrati fan-

no riferimento a tangenti che l'ex assessore regionale avrebbe chiesto per favorire un imprenditore in una gara d'appalto per la costruzione di stand fieristici della Bit, la Borsa Internazionale del Turismo. Per questo insieme a Prosperini è finito agli arresti domiciliari Luca Spagnolatti, imprenditore valtellinese, ex assessore a Sondrio già finito agli arresti domiciliari nell'ambito di un'altra inchiesta della procura di Sondrio. Gli inquirenti avrebbero trovato prova di una tangente da diecimila euro versata da Spagnolatti all'allora assessore Prosperini per garantirsi la proroga del contratto di un anno dello stand Lombardia alla Bit.

Tra gli indagati ci sono anche

Le accuse

Corruzione e false fatturazioni per l'ex assessore Lombardo

una funzionaria della Regione e un dirigente all'assessorato al Turismo: si tratta di Isabella Molina e Roberto Lambicchi. Alla prima la procura milanese contesta di avere ricevuto un orologio di lusso come ringraziamento per avere affidato a una società la realizzazione di brochure di promozione turistica. Al secondo, vengono contestati alcuni episodi di truffa del 2009, legati a circostanze per le quali Prosperini era già stato arrestato. Nei loro confronti, i pm hanno chiesto l'interdizione dalle funzioni pubbliche e sulla misura il giudice per le indagini preliminari si pronuncerà solo dopo aver celebrato un'apposita udienza con un contraddittorio tra le parti. Nell'ambito dell'inchiesta, poi, la guardia di finanza di Milano ha sequestrato anche disponibilità finanziarie per 250mila euro a due emittenti televisive locali, Tele-Lombardia e Telecty, per aver ricevuto commesse regionali dal politico, a seguito di appalti manipolati.

GIÀ AGLI ARRESTI

L'ex assessore Prosperini era finito in carcere nel 2009 e aveva patteggiato una condanna a tre anni e cinque mesi per altre vicende di tangenti. Nell'ordinanza con cui il gip Andrea Ghinetti lo rimanda ai domiciliari, si fa riferimento all'«elevata capacità a delinquere» manifestata dall'ex politico di centrodestra. Prosperini avrebbe continuato a commettere reati, pur sapendo di essere già indagato. ♦

PISAPIA: CAMBIA ACCORDO EXPO

Un «accordo di programma» profondamente cambiato rispetto a quello a cui stava lavorando la Giunta Moratti per l'Expo: lo annuncia il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia.